

VERBALE
Riunione della SEZIONE DI NEUROCHIRURGIA FUNZIONALE SINch

Piattaforma: Microsoft TEAMS
Data: 27 Marzo 2025, ore 19:00

Presenti: Giusy Guzzi (Responsabile della Sezione), Nicola Montano (Segretario della Sezione), Angelo Lavano, Andrea Landi, Attilio Della Torre, Alessandro Dario, Giorgio Spatola, Giovanni Tringali, Vincenzo Levi, Michele Rizzi, Riccardo Ricciuti, Massimo Mondani, Benedetta Burattini.

La riunione si apre con l'intervento della Responsabile, **Giusy Guzzi**, che introduce alcune novità relative all'organizzazione dell'edizione di quest'anno del Congresso SINch.

In particolare, annuncia che, a partire da questa edizione, verranno istituite delle sessioni plenarie uniche, con l'intento di concentrare la partecipazione del pubblico e l'attenzione scientifica in un'unica sala, evitando così, tendenzialmente, la frammentazione delle attività in sale parallele.

L'obiettivo principale è quello di valorizzare le sessioni plenarie, in cui ogni sezione avrà uno spazio dedicato, anche se al momento ancora non ben definito in termini temporali. Giusy Guzzi precisa che, come già avvenuto negli anni precedenti, è stato individuato un topic generale che fungerà da filo conduttore del congresso. Il tema scelto per quest'anno è: '**Residui e Recidive**', e tutte le sezioni saranno invitate a convogliare i propri abstract su tale argomento.

Uno dei punti centrali della riunione riguarda la necessità o meno di definire un subtopic specifico per la sezione di Neurochirurgia Funzionale, oppure di attenersi al topic generale appena descritto. Giusy Guzzi ricorda che, come già discusso in altre sedi insieme a **Nicola Montano** e **Riccardo Ricciuti**, si era ipotizzato che mantenere un tema ampio, senza sottosezioni troppo rigide, potesse risultare più inclusivo e meno vincolante, soprattutto in una fase iniziale come questa.

Si apre quindi una discussione, e il primo obiettivo della riunione diventa quello di condividere le diverse opinioni in merito, valutando l'opportunità di mantenere il topic generale oppure di individuare subtopic dedicati.

La **Segretaria SINch**, che illustra alcune novità organizzative che caratterizzeranno il prossimo congresso. Oltre alle già citate sessioni plenarie uniche, verranno installati quattro grandi schermi su cui saranno proiettati gli abstract, che saranno successivamente votati come migliori abstract. La raccolta degli abstract sarà avviata a breve e si svolgerà secondo le stesse modalità degli anni precedenti.

La **Segretaria SINch**, informa i presenti che un'altra novità significativa sarà l'eliminazione delle comunicazioni libere, ritenute troppo brevi e prive di un filo conduttore condiviso. Il programma della plenaria, nonché la suddivisione degli spazi tra le varie sezioni, resta per il momento in via di definizione. Gli spazi non saranno assegnati in modo quantitativo, ma piuttosto qualitativo, sulla base dei lavori che perverranno.

Nicola Montano prende la parola, osservando come il numero degli abstract ricevuti ogni anno sia generalmente molto elevato, soprattutto per le sezioni più grandi, come la Neuro-oncologia e la Neurochirurgia Spinale. Teme quindi che la sezione di Neurochirurgia Funzionale possa risultare penalizzata in termini di visibilità. Katia lo rassicura, affermando che non sarà il numero di abstract ricevuti a determinare lo spazio assegnato, bensì la qualità scientifica dei contributi.

Interviene quindi **Riccardo Ricciuti**, il quale conferma che, durante l'ultima riunione del Consiglio Direttivo, non sono stati chiariti in maniera definitiva né i tempi né gli spazi della plenaria. Proprio per questo motivo, sottolinea come lo stimolo principale debba essere quello di contribuire attivamente alla definizione di questi aspetti, in modo da garantire un congresso di alto livello scientifico.

Giusy Guzzi torna a ribadire che mantenere un topic ampio consente di essere quanto più inclusivi possibile, favorendo la ricezione di abstract da una vasta gamma di ambiti di interesse. Anche **Nicola Montano** si esprime in favore di questa linea, sottolineando che non restringere troppo il campo tematico permetterà di accogliere lavori di notevole rilevanza, che potrebbero rivelarsi tra i migliori.

Andrea Landi ricorda che l'anno precedente furono adottati dei subtopic specifici o paralleli perché il topic generale lasciava poco spazio d'interpretazione. Tuttavia, per quest'anno, sarebbe favorevole a non definire subtopic, vista la maggiore ampiezza tematica del topic proposto. Anche **Massimo Mondani** concorda, affermando che stabilire un subtopic in questa fase potrebbe essere eccessivamente limitante.

Successivamente intervengono **Michele Rizzi** e **Vincenzo Levi**, che si dichiarano anch'essi favorevoli alla scelta di non individuare un subtopic per la Neurochirurgia Funzionale. **Alessandro Dario** aggiunge che il titolo del topic, '*Residui e Recidive*', è sufficientemente ampio da consentire l'inserimento di tematiche funzionali, come ad esempio i risultati della radiochirurgia nella nevralgia trigeminale recidiva.

A questo punto interviene **Giovanni Tringali**, che esprime qualche riserva, ritenendo che il topic di quest'anno non si adatti a tutti gli argomenti della Neurochirurgia Funzionale. A suo avviso, i termini "*residui*" e "*recidive*" evocano un linguaggio più affine all'oncologia, mentre nella funzionale ci si occupa più frequentemente di indicazioni terapeutiche che di recidive in senso stretto.

Riccardo Ricciuti risponde osservando che, riflettendo attentamente sul significato del topic, si può notare come esso sia in realtà molto più ampio di quanto sembri a prima vista. Potrebbe ben adattarsi a diversi ambiti della neurochirurgia funzionale, come ad esempio il trattamento della spasticità, dell'epilessia, del dolore lombare cronico o l'utilizzo della FUS. Ritiene che introdurre uno o due subtopic potrebbe risultare riduttivo.

Il **Prof. Lavano** prende la parola, dichiarando di condividere le perplessità espresse da Giovanni Tringali. Secondo lui, è importante che, in presenza di un tema tanto vasto, venga comunque definito un subtopic per mantenere l'identità della sezione funzionale. Tuttavia, si dichiara disponibile ad adeguarsi alla linea maggioritaria e propone di rimandare eventualmente la decisione a un momento successivo.

Giusy Guzzi e **Riccardo Ricciuti** ribadiscono quindi che, in un contesto ancora incerto, mantenere un'impostazione ampia sia la scelta più prudente. Toccherà poi ai singoli referenti delle sezioni guidare gli autori nella presentazione degli abstract, orientandoli verso argomenti più specifici e coerenti, come del resto è sempre avvenuto negli anni precedenti. Sarà inoltre la selezione degli abstract stessi a contribuire a dare forma e coerenza al programma definitivo.

Il **Prof. Lavano** torna a intervenire, esprimendo la sua preoccupazione per il rischio di perdere l'identità della sezione in assenza di un subtopic chiaro, e la sua difficoltà nell'immaginare come applicare concretamente il tema "*Residui e Recidive*" agli ambiti tipici della neurochirurgia funzionale. Teme inoltre che questa ambiguità possa disincentivare l'invio di abstract.

Giusy Guzzi risponde affermando che la scelta della plenaria unica è stata proprio motivata dalla necessità di garantire maggiore visibilità e partecipazione alle sezioni più piccole, che negli anni precedenti avevano sofferto di una minore affluenza. La **Segretaria SINch** interviene nuovamente per rassicurare sul fatto che gli spazi saranno equamente distribuiti, e che ci saranno momenti in cui

le sezioni più grandi, come la Spinale e la Neuro-oncologia, svolgeranno sessioni parallele rispetto alla plenaria, nei momenti in cui quest'ultima tratterà argomenti meno pertinenti.

Riccardo Ricciuti ribadisce che lo spazio nella plenaria non deve essere interpretato come una competizione tra sezioni, sottolineando come la Sezione di Neurochirurgia Funzionale abbia già una buona affluenza, soprattutto tra i giovani, in costante crescita.

Giovanni Tringali e il **Prof. Lavano** intervengono nuovamente per ribadire la loro posizione favorevole all'introduzione di un subtopic specifico, ritenendolo utile per valorizzare maggiormente la sezione. Tuttavia, riconoscendo l'orientamento prevalente emerso durante la discussione, entrambi si dichiarano disponibili ad allinearsi alla decisione della maggioranza e ad accettare il mantenimento del topic generale.

Riccardo Ricciuti replica osservando che l'attrattività dipende più dai progetti attivi che non dalla formulazione del topic stesso.

A questo punto **Giusy Guzzi** illustra i progetti futuri della Sezione, elencando le attività in corso e in programmazione:

1. È attualmente in corso un consensus sulla DBS nel Parkinson, e a breve sarà avviato il secondo round, finalizzato alla produzione di un documento societario.
2. È appena stata messa a punto la nuova survey sui monitoraggi intraoperatori, in collaborazione con la Sezione di Neuro-oncologia. Quest'anno la survey sarà strutturata per capitoli (patologia oncologica sopratentoriale e sottotentoriale) e anch'essa porterà alla redazione di un documento ufficiale. Verrà presto inviata.
3. È iniziata la terza edizione del corso itinerante, che comprenderà moduli su stimolazione midollare, epilessia del bambino, FUS e monitoraggi.
4. È in fase di organizzazione una nuova masterclass in collaborazione con la Sezione di Radiochirurgia, prevista per novembre (data da definire), dedicata al tremore farmacoresistente.
5. È stata confermata la nuova edizione dell'evento "Funzionalmente", a cadenza biennale, che si svolgerà nel 2026. In merito, **Andrea Landi** propone Padova come sede di svolgimento del congresso, proposta accolta con entusiasmo da tutti i presenti.
6. Infine, **Riccardo Ricciuti** annuncia l'ipotesi di un futuro corso di dissezione presso l'ICLO di Verona, ancora in fase preliminare. Il corso sarà hands-on e strutturato in due moduli: il primo, previsto per novembre 2025, sarà dedicato all'epilessia (con focus su lobectomie temporali e VNS) e alla DBS; il secondo, previsto per gennaio 2026, sarà incentrato sulla nevralgia del trigemino (MVD, termorizotomia) e sulla stimolazione midollare e il trattamento della spasticità. Si prevede la disponibilità di cinque o sei teste, con due discenti per tavolo, e partecipazione aperta a specializzandi dal terzo o quarto anno in poi, con possibilità di accesso anche per osservatori più giovani.

Prima di concludere, si invita tutti i presenti a sensibilizzare le varie unità di neurochirurgia italiane per contribuire alla diffusione e alla compilazione della survey. Si sottolinea come la collaborazione con la Sezione di Neuro-oncologia potrà favorire significativamente la sua circolazione.

La riunione si chiude con l'accordo di organizzare un nuovo incontro entro fine aprile (data da definire), al fine di aggiornarsi e discutere gli ulteriori sviluppi.

Il Responsabile, Dr.ssa Giusy Guzzi

Il Segretario, Dr. Nicola Montano

